

IL COMPLEANNO DI GIOVANNI BERIO

I novant'anni di Ligustro, tanti come la sua città

L'artista è il primo iscritto all'anagrafe unificata di Imperia

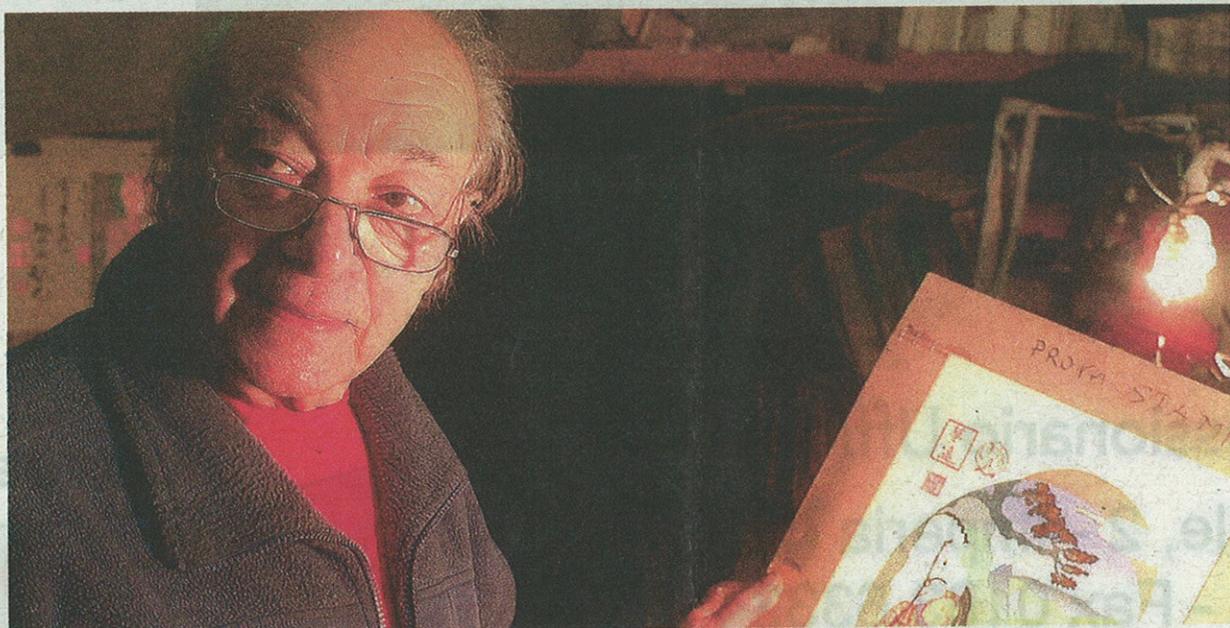
IL PERSONAGGIO

MILENA ARNALDI

IERI è stato il compleanno di un imperiese straordinario. Straordinario perché si chiama Giovanni Primo Berio ed è il primo imperiese iscritto all'anagrafe unificata della città appena nata, Imperia. Straordinario perché quel novantenne con lo sguardo aperto sul mondo è in realtà Ligustro, l'artista, un chimico oleario che a un certo punto della sua vita ha impresso il suo talento in opere che sanno di poesia, di luce, di colori, di paesi lontani. Ligustro come l'arbusto, umile, tenace, che vive di luce e di terra arsa: «Non so quanti non conoscano Ligustro, credo davvero pochi, io l'ho conosciuto e ne sono rimasto affascinato, e vorrei che tutti lo abbracciassimo virtualmente - dice Gian Paolo Cambiaso che ha pubblicato su you tube un video amarcord da guardare e riguardare - In ogni sua opera si respira l'amore per la sua Oneglia, i fiori, la musica, i libri, dalle sue stampe traspare il desiderio di entrare nel profilo del luogo natio e di riplasmarlo con una saggezza orientale che ha fatto propria. Tanti auguri Ligustro, pardon, Giovanni Berio, un piccolo omaggio è giusto che Imperia te lo tributi ed io mi associo».

Ligustro, nato a Castelvecchio il 12 dicembre 1923 ma iscritto il 1 gennaio del 1924 quale primo cittadino nel registro dell'anagrafe unificata della città di Imperia appena costituita. Chimico oleario, ha lavorato nei principali paesi produttori d'olio del Mediterraneo. Nei primi anni '80 si è avvicinato all'arte riscoprendo e rinnovando una tecnica di incisione giapponese risalente al Cinquecento dal nome Nishiki-E. Numerosi i riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, numerose le tesi di laurea incentrate sul suo lavoro. Tra i tanti premi, Ligustro ha anche ricevuto dalla Fondazione Novaro quello regionale ligure per la cultura ligure. Nella sua bottega, oggi purtroppo chiusa, un vero e proprio "tesoro": incisioni, antiche pergamene e numerosi volumi di cultura giapponese. Compagno di scuola, anzi di banco, di Luciano Berio, per il grande maestro ha eseguito una serie di incisioni, una sorta di storia illustrata della sua musica.

Il video si trova su http://www.youtube.com/watch?v=w_BJmo8Hozw



Giovanni Berio, detto Ligustro, ha compiuto 90 anni come la sua città, Imperia

A ONEGLIA SI CONCLUDE LA RASSEGNA

Omaggio al Nobel per la chimica

L'invenzione della plastica ha reso Giulio Natta uno degli scienziati più famosi

SI CONCLUDE stasera, presso l'auditorium della Camera di Commercio di Imperia, a Oneglia in via Schiva, la tre giorni di eventi organizzata dal Comune per celebrare il cinquantennale del conferimento del Nobel per la chimica allo scienziato portorino Giulio Natta. Alle 21 l'evento offerto con ingresso libero proporrà la proiezione del documentario "L'uomo che inventò il materiale che Dio si era dimenticato di creare, ovvero le disavventure della bellezza - Giulio Natta, la sua invenzione, la sua città ieri e oggi". L'opera, realizzata da alcuni studenti del Dams e presentata a ottobre al Festival della scienza di Genova, oltre a parlare dell'in-

venzione del polipropilene isotattico, che ha fatto diventare Natta uno dei dieci più importanti scienziati del ventesimo secolo, proporrà le testimonianze di alcuni esperti sull'impatto che la diffusione della plastica ha avuto sul mondo, in termini economici, sociali ed ecologici. A seguire, la giornalista Antonella Viale modererà una tavola rotonda col fotografo Settimio Benedusi, il designer Marco Ferreri, il discografico Stefano Senardi, l'architetto Giovanni Spalla, ovvero quattro "cervelli in fuga" che, come Natta, hanno dovuto lasciare Imperia per cercare fortuna altrove.

M. V.